



PROGETTO:

2023-1-IE01-KA220-TU-000158256



YESDGs

YOUTH EMPOWERMENT
SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

***Youth Empowerment SDGs:
Corso di formazione per operatori giovanili***

Disclaimer: Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia Nazionale. Né l'Unione europea né l'Agenzia nazionale possono esserne ritenuti responsabili.

Sommario

MODULO 1: Uno sguardo all'Agenda 2030: obiettivi e traguardi	4
Introduzione	4
Unità 1: Comprendere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	6
Sotto-unità 1.1 SDGs economici	7
Sotto-unità 1.2 SDGs sociali	7
Sotto-unità 1.3 SDGs ambientali	8
Sotto-unità 1.4 Partenariato SDG	9
Sottounità 1.5 Attività pratica	11
Unità 2: Le esigenze di localizzazione degli SDG	13
Sotto-unità 2.1: Cosa significa localizzare gli SDGs	14
Sotto-unità 2.2: Importanza del contesto locale nello sviluppo sostenibile	16
Sotto-unità 2.3: Sfide nella localizzazione degli SDG	19
Riferimenti bibliografici	Error! Bookmark not defined.
MODULO 2: Promuovere l'impegno e l'attivismo tra i giovani	22
Unità 3 Imprenditorialità sociale e cambiamento	23
Sotto-unità 3.1 - Comprendere l'imprenditorialità sociale	23
Sotto-unità 3.2 - Identificare le questioni e le opportunità sociali	24
Sottounità 3.3 - Pianificazione e attuazione delle imprese sociali	26
Sotto-unità 3.4 - Leadership e coinvolgimento della comunità	28
Unità 4: Il potere dell'advocacy guidata dai giovani	29
Sotto-unità 4.1 Pianificazione della campagna	30
Sottounità 4.2 Agire	31
Sotto-unità 4.3 Valutazione e sostenibilità	31
Sotto-unità 4.4 Esempi di advocacy guidata dai giovani	32
Sottounità 4.5 Sviluppo di strategie di advocacy - Attività pratica	33
Sotto-unità 4.6 Il gioco dell'advocacy degli SDG - Attività pratica	33
Riferimenti bibliografici	Error! Bookmark not defined.
MODULO 3: Essere creativi nell'era digitale	43
Introduzione	44
Unità 5: Narrazione digitale	45
Sotto-Unità 5.1 Definizione di Digital Storytelling	45
Sotto-Unità 5.2 Il potere dello storytelling	45
Sotto-Unità 5.3 Piattaforme di narrazione digitale	46
Riferimenti bibliografici	Error! Bookmark not defined.
Unità 6: Strumenti digitali per l'espressione creativa	48
Sottounità 6.1 Introduzione alla creatività digitale	48

<i>Sottounità 6.2. I vantaggi della creatività digitale per i giovani</i>	48
<i>Sotto-Unità 6.3 Esempi pratici di creatività digitale nei programmi per i giovani</i>	49
<i>Unità 7 Social media e piattaforme online</i>	50
<i>Sotto-Unità 7.1 Tik Tok e la sua influenza sui giovani</i>	50
<i>Sotto-unità 7.2 Canva: progettazione per giovani ed educatori</i>	50
<i>Sottounità 7.3 Altri strumenti utili</i>	51
<i>Unità 8 I benefici della creatività digitale per i giovani</i>	52
<i>Sotto-Unità 8.1 Migliorare l'impegno e la motivazione</i>	52
<i>Conclusione</i>	53



MODULO 1: Uno sguardo all'Agenda 2030: obiettivi e traguardi

Introduzione

Obiettivi del progetto YESDGs

Negli ultimi anni, sono sempre evidenti gli alti livelli di frustrazione tra i giovani per quanto riguarda:

- condizioni sociali,
- clima
- costo della vita

C'è anche una sensazione di impotenza, con un'ampia percentuale di giovani che sentono che c'è poco o nulla che possono fare per influenzare il cambiamento. L'obiettivo principale del progetto YESDGs è quello di responsabilizzare i giovani europei e promuovere una cittadinanza proattiva su questioni e temi legati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, e:

- supportarli nella comprensione degli SDGs e della loro rilevanza nel loro contesto locale;
- identificare e co-sviluppare strumenti per consentire di dare voce al cambiamento climatico;
- consentire di identificare e guidare le azioni locali;
- renderli consapevoli del fatto che gli SDG non sono solo obiettivi ambientali, ma si riferiscono a tutti gli aspetti del modo in cui viviamo a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Quali sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Nel 2015 tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno adottato l'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile". Al centro di questa agenda ci sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).



Figura 1. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Questi obiettivi sono un invito urgente all'azione da parte di tutti i paesi - sviluppati e in via di sviluppo - in un partenariato globale, che si unisca (a, 2024) per:

Porre fine alla povertà	Proteggere il pianeta
Promuovere la prosperità	Assicurare la pace per tutti

Importanza dell'impegno dei giovani nello sviluppo sostenibile

Con l'intensificarsi degli impatti del cambiamento climatico, sono i giovani di oggi ad affrontare gli effetti peggiori. I giovani di tutta Europa non sono disposti a svolgere un ruolo passivo, ma sono determinati a esprimere le loro preoccupazioni e ad esercitare la loro influenza collettiva nella campagna per un'azione positiva in questo campo. Le voci dei giovani sono un elemento integrante nell'adozione di azioni volte alla mitigazione dei cambiamenti climatici e a una transizione giusta.

Per molti giovani, tuttavia, la politica, la ricerca e la pratica climatica sono complesse da comprendere e ancora più difficili da influenzare. Il progetto YESDG, facilitando la creazione di

reti, il coinvolgimento, l'apprendimento e l'azione transnazionale, mira a costruire la capacità, la competenza e la fiducia dei giovani, provenienti da una varietà di contesti, per:

- a) Comprendere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e il contesto, la politica e la ricerca sui cambiamenti climatici.
- b) Riconoscere e applicare strumenti adeguati per amplificare le loro voci sulla crisi climatica e offrire spunti stimolanti e originali su questioni importanti.
- c) Essere proattivo.

Unità 1: Comprendere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) riguardano 17 Obiettivi che mirano a integrare le dimensioni sociali, economiche e ambientali.

Ciò fornisce un approccio olistico allo sviluppo, in cui possiamo soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future a soddisfare i propri. (b, 2024)



Figura 2. <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0301479723001135>

Sotto-unità 1.1 SDGs economici

Lo sviluppo economico di un paese si concentra sulla propria ricchezza. Il Prodotto Interno Lordo (PIL) è una misura delle dimensioni dell'economia, l'attività economica totale in un paese. (c, 2024). Alcuni vantaggi di vivere in un paese che ha un PIL elevato possono essere:

- Creazione di posti di lavoro
- Riduzione della povertà
- Riduzione della tensione sociale.

<p>8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p> 	<p>Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti</p>	<p>9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE</p> 	<p>Costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione</p>
<p>10 REDUCED INEQUALITIES</p> 	<p>Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi</p>	<p>12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION</p> 	<p>Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili</p>

Gli SDG economici cercano di evidenziare l'interrelazione tra il modo in cui le economie possono far crescere il loro PIL e contemporaneamente apportare benefici alla società e all'ambiente.

Sotto-unità 1.2 SDGs sociali

Lo sviluppo sociale di un paese valuta alcuni aspetti della qualità della vita della società del paese. L'Indice di Progresso Sociale (IPS) raccoglie i dati relativi agli indicatori sociali e ambientali. L'IPS somma questi dati in un singolo numero. Questo numero può essere utilizzato per classificare i paesi e come punto di riferimento per monitorare i progressi sociali e ambientali di ciascun paese. Alcuni vantaggi di vivere in un paese che è considerato socialmente sviluppato possono includere:

- Accesso ai servizi sanitari essenziali



- Accessibilità degli alloggi
- Alti livelli di istruzione



Porre fine alla povertà in tutte le sue forme



Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età



Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare le donne e le ragazze



Garantire l'accesso a un'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna per tutti



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili



Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

Gli SDG sociali si sforzano di evidenziare le aree di importanza che dovrebbero essere monitorate durante i periodi di crescita per garantire che nessuno nella società sia lasciato indietro.

Sotto-unità 1.3 SDGs ambientali

Lo sviluppo ambientale di un paese valuta la sostenibilità con cui un paese utilizza le proprie risorse, riducendo al minimo gli impatti negativi sull'ambiente. Analogamente allo sviluppo sociale, l'IPS tiene conto degli indicatori ambientali nella sua valutazione. Alcuni vantaggi di vivere in un paese considerato sviluppato dal punto di vista ambientale possono includere:

- Acqua potabile sicura e servizi igienico-sanitari
- Basso inquinamento atmosferico interno ed esterno
- Alti livelli di biodiversità e protezione delle specie



Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari per tutti



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti



Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità

Gli SDG ambientali si sforzano di evidenziare le aree di importanza che dovrebbero essere monitorate durante i periodi di crescita, per garantire che gli impatti negativi sulla terra, sul mare e sulle piante e gli animali siano ridotti al minimo.

Sotto-unità 1.4 Partenariato SDG

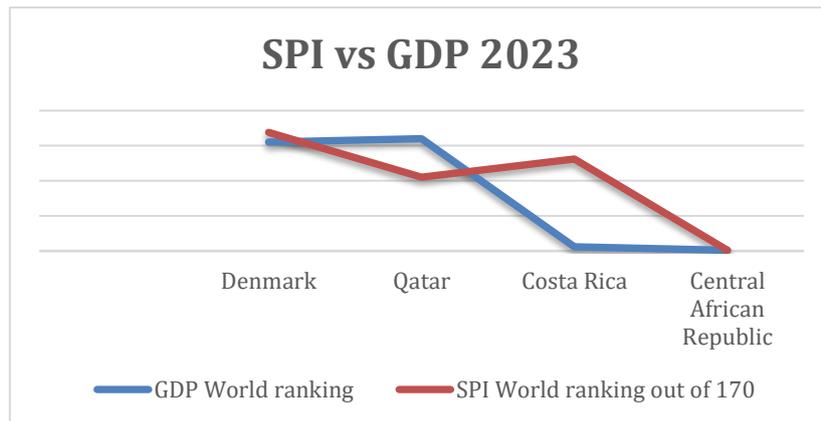
L'obiettivo del partenariato si propone di sottolineare che, affinché gli SDG abbiano successo, ogni paese deve valutare il proprio stato di salute in modo olistico, in base a come si stanno sviluppando dal punto di vista economico, sociale e ambientale.



Rafforzare i mezzi di attuazione e rivitalizzare il Partenariato Globale per lo Sviluppo Sostenibile

Possiamo vedere dalla tabella e dal grafico sottostante che alcuni paesi hanno un PIL molto alto e un IPS relativamente basso e viceversa.

Paese	PIL	SPI
Danimarca	Alto	Alto
Qatar	Alto	Medio
Costa Rica	Basso	Alto
Repubblica Centrafricana	Basso	Basso



Sebbene possa esistere una relazione tra l'aumento del PIL e l'aumento dell'IPS, la relazione non è lineare, ad esempio un PIL più elevato può ridurre la povertà in un paese, ma potrebbe non riguardare affatto gli obiettivi ambientali. Questo perché un PIL elevato non tiene conto di come è distribuita la ricchezza del paese, quindi potrebbe non giovare affatto alla società o all'ambiente. Per questo motivo, possiamo dire che gli SDG non possono essere implementati con successo da paesi che si concentrano solo sull'arricchimento. Ogni paese ha bisogno di:

- valutarne la posizione in termini di PIL e IPS,,
- identificare le aree in cui le prestazioni sono insufficienti,
- implementare piani e modifiche alle politiche per promuovere attivamente i miglioramenti dei punteggi.

Solo attraverso la collaborazione e il partenariato a livello locale, regionale, nazionale e internazionale l'obiettivo degli SDGs sarà realizzato. Abbiamo già le soluzioni ai problemi che gli SDG stanno cercando di risolvere. Gli SDG sono un impegno dei leader mondiali nei nostri confronti come cittadini che risolvono questi problemi. Coinvolgiamoci e riteniamo i nostri leader responsabili di rendere il mondo un posto migliore per tutti.



Sottounità 1.5 Attività pratica

Group Exercise

1- Split into groups of 4

2- Choose a Group Name:

3- Choose a Country

4- Discuss what score out of 100 you would give your groups country in the following categories:

Overall Social Progress Score:

Every country in the world is given a score out of 100 based on how well they perform on the SPI, with 1/100 being the worst and 100/100 being the best

/100

Basic Needs Score:

Score calculated based on topics such as housing affordability, diet low in fruits and vegetables, indoor air pollution, water quality, safety etc...

/100

Foundations of Wellbeing:

Score calculated based on topics such as access to quality education, internet access, access to quality healthcare, outdoor air pollution etc...

/100

Opportunity Score:

Score calculated based on topics such as freedom of peaceful assembly, perception of corruption, discrimination and violence against minorities, quality weighted universities etc...

/100



5- Use the following link to look up the most current rating of your groups selected country:

<https://www.socialprogress.org/social-progress-index>

Overall Social Progress Score:

/100

Basic Needs Score:

/100

Foundations of Wellbeing:

/100

Opportunity Score:

/100

6- List one category that scored higher or lower than your group expected.

7- Discuss with the groups

Unità 2: Le esigenze di localizzazione degli SDG

Prima di continuare con l'unità successiva, testiamo le conoscenze che abbiamo imparato finora con questo esercizio.

Attività rompighiaccio – POST IT

Materiale: post it e penne

Questa prima parte delle attività è specificamente finalizzata a valutare la propensione del gruppo all'attività e a rompere il ghiaccio per favorire la partecipazione attiva di tutti.

L'attività proposta riflette l'obiettivo generale di localizzare gli SDG promuovendo una partecipazione più attiva dei giovani al raggiungimento degli SDG e aumentando la consapevolezza sullo sviluppo sostenibile.

L'attività mira a far comprendere ai giovani, in modo semplice, l'importanza di localizzare gli obiettivi per ridurre il divario tra obiettivi locali e globali attraverso un approccio familiare; riflettere su quali azioni possono essere fatte quotidianamente e come possono collegarsi agli SDGs.

L'educatore distribuirà dei post-it a ogni partecipante e chiederà loro di scrivere un'azione che compiono quotidianamente e che secondo loro può collegarsi agli SDG (riciclare, scegliere prodotti a km0, chiudere l'acqua quando ci si lava i denti, andare a scuola a piedi e non in auto, acquistare vestiti di seconda mano).

I post-it verranno posizionati su una superficie e verranno utilizzati in seguito per un'altra attività.

Gioco SD: <https://sdgame.gisaction.com/world?lang=en>

Sotto-unità 2.1: Cosa significa localizzare gli SDGs



Figura 3. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

La localizzazione degli SDG si riferisce al processo di adattamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite alle esigenze, alle condizioni e alle priorità specifiche delle comunità locali. Si tratta di trasformare gli obiettivi globali in piani attuabili che siano pertinenti e fattibili in un contesto locale. La localizzazione garantisce che gli SDG non siano solo obiettivi globali ambiziosi, ma obiettivi pratici e raggiungibili che riflettono le sfide e le opportunità per ogni comunità.

In particolare, significa che è necessario passare da un approccio GLOBAL a quello LOCAL (Global framework to Local Action): gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sono un invito universale all'azione da parte delle Nazioni Unite per affrontare le pressanti sfide globali. I 17 obiettivi mirano a creare un futuro sostenibile bilanciando crescita economica, inclusione sociale e protezione dell'ambiente. Esse coprono un'ampia gamma di questioni, come la povertà, il lavoro dignitoso e la crescita economica, e l'azione per il clima per raggiungere questi obiettivi.

Principi chiave degli SDGs:

1. universalità: gli SDGs sono applicabili a tutti i paesi, indipendentemente dal loro stato di sviluppo. Indicano un quadro comune per affrontare le sfide globali.
2. integrazione: gli obiettivi sono interconnessi e si rafforzano a vicenda: il progresso in un settore può contribuire al progresso in altri.
3. non lasciare indietro nessuno: uno dei principi fondamentali degli SDG è garantire che tutte le persone, in particolare le più vulnerabili, siano incluse nei benefici dello sviluppo sostenibile.

Sebbene gli SDG forniscano un quadro globale, la loro attuazione in diverse regioni con diversi contesti socioeconomici, culturali e ambientali rappresenta una sfida. Regioni diverse si trovano ad affrontare problemi unici e un approccio unico per tutti non è fattibile: per attuare efficacemente gli SDG, è fondamentale considerare le condizioni, le esigenze e le priorità

specifiche delle comunità locali. Questo processo è noto come localizzazione degli SDG e comporta la traduzione degli obiettivi globali in piani attuabili che riflettano le realtà locali.

Ma cosa significa "Capire le realtà locali"?

Le realtà locali comprendono una serie di fattori che variano da una comunità all'altra, tra cui:

condizioni socio-economiche	livelli di reddito, tassi di occupazione, livello di istruzione, stato di salute e accesso ai servizi di base.
condizioni ambientali	risorse naturali, biodiversità, clima e livelli di inquinamento.
norme culturali e sociali	tradizioni, valori, credenze e strutture sociali che influenzano il comportamento e le priorità della comunità.
strutture politiche e di governance	capacità del governo locale, quadri giuridici, ambienti politici e relazioni con le parti interessate.

L'adattamento degli SDG al contesto locale richiede l'analisi delle priorità e delle esigenze locali, la conduzione di una valutazione completa per comprendere le sfide e le opportunità all'interno della comunità, il coinvolgimento degli stakeholder locali come le ONG e le imprese per avere ulteriori prospettive e approfondimenti.

La localizzazione degli SDG implica la traduzione degli obiettivi globali in obiettivi specifici e attuabili, adattati alle esigenze e alle priorità uniche delle comunità locali. Questo processo inizia con la definizione di obiettivi e indicatori locali, in cui gli obiettivi globali degli SDG vengono trasformati in obiettivi SMART (specifici, misurabili, raggiungibili, pertinenti e limitati nel tempo) che si allineano con il contesto specifico della comunità. Vengono quindi sviluppati indicatori locali per monitorare i progressi e valutare l'impatto di queste iniziative nel tempo.

Una volta fissati gli obiettivi locali, vengono creati piani d'azione dettagliati: si delineano le strategie, le attività e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi locali. È essenziale che questi piani siano inclusivi e partecipativi, facendo sì che tutte le parti interessate, come i membri della comunità, i governi locali, le imprese e le organizzazioni, siano attivamente coinvolte nel processo di programmazione. Questo approccio collaborativo garantisce che i piani siano completi e prendano in considerazione le diverse esigenze e prospettive della comunità.

Il passo successivo è l'attuazione di queste iniziative locali. Ciò comporta gli sforzi coordinati di vari attori locali, tra cui enti governativi, organizzazioni comunitarie, imprese e cittadini, per mettere in pratica i piani d'azione. Durante l'implementazione, è importante rimanere flessibili e in grado di adattarsi, modificando le strategie in base alle nuove sfide o opportunità che si presentano. Questa capacità di adattamento è fondamentale per garantire che le iniziative rimangano efficaci e rispondano alle mutevoli circostanze.

Il monitoraggio e la valutazione sono parte integrante del successo delle iniziative SDG localizzate. Vengono istituiti sistemi solidi per monitorare i progressi e misurare l'efficacia delle azioni intraprese. Questo monitoraggio continuo consente la raccolta di dati e feedback, che vengono utilizzati per apportare modifiche e miglioramenti informati ai piani d'azione, se necessario. La valutazione continua consente di verificare che le iniziative rimangano in linea con i tempi e raggiungano i risultati desiderati.

La localizzazione degli SDG offre diversi vantaggi chiave. In primo luogo, rende le iniziative più pertinenti ed efficaci, adattandole alle esigenze e alle condizioni specifiche della comunità. Questa rilevanza aumenta l'impatto degli sforzi di sviluppo, rendendo più probabile il loro successo. Inoltre, la natura inclusiva del processo di localizzazione favorisce un senso di appartenenza e di impegno tra i membri della comunità. Quando gli stakeholder locali sono attivamente coinvolti nella pianificazione e nell'attuazione delle iniziative SDG, hanno maggiori probabilità di sostenere e supportare questi sforzi nel lungo periodo.

Inoltre, concentrarsi sulle priorità locali consente di affrontare direttamente le sfide più urgenti per le comunità. Questo approccio mirato garantisce che gli sforzi di sviluppo non siano solo impattanti, ma anche significativi per le parti coinvolte. Infine, le iniziative locali sugli SDG contribuiscono a rafforzare la resilienza delle comunità. Costruendo la capacità locale di rispondere alle sfide e alle opportunità, queste iniziative aiutano le comunità a diventare più solide e flessibili di fronte alle incertezze future.

Sotto-unità 2.2: Importanza del contesto locale nello sviluppo sostenibile



Figura 4. Immagine associativa

Comprendere il contesto locale significa riconoscere che ogni comunità ha una specifica serie di condizioni che influenzano il modo in cui le iniziative di sviluppo sostenibile dovrebbero essere progettate e implementate. Ad esempio, ciò che funziona in un'area urbana densamente popolata potrebbe non essere adatto a una comunità rurale remota.

Il contesto locale si riferisce alle caratteristiche distintive che definiscono una particolare comunità o regione, determinando il modo in cui i suoi abitanti vivono, interagiscono e prendono decisioni. Queste caratteristiche possono essere interpretate attraverso varie angolazioni, tra cui le strutture sociali, le pratiche culturali, le condizioni economiche, le risorse ambientali e il panorama politico.

- Le strutture sociali comprendono l'organizzazione della società all'interno di una comunità: includono le dinamiche all'interno delle famiglie, i ruoli e l'influenza della leadership della comunità e le reti sociali che collegano le persone. Ad esempio, in alcune comunità, le famiglie allargate possono svolgere un ruolo significativo nel processo decisionale, mentre in altre, i leader formali della comunità o gli anziani hanno un'influenza considerevole. I ruoli e le aspettative sociali definiscono anche il modo in cui gli individui interagiscono e contribuiscono alla comunità, il che può influenzare il modo in cui le iniziative di sviluppo vengono ricevute e implementate.
- Le pratiche culturali coinvolgono le tradizioni, le credenze, i costumi e i valori profondamente radicati nello stile di vita di una comunità. Questi elementi culturali influenzano il modo in cui le persone pensano, si comportano e interagiscono tra loro. Ad esempio, le credenze religiose di una comunità possono dettare pratiche specifiche in materia di gestione ambientale, oppure usanze locali possono definire le modalità di condivisione delle risorse. Comprendere queste sfumature culturali è fondamentale per progettare strategie di sviluppo che siano in sintonia con la comunità e ne rispettino l'identità.
- Le condizioni economiche descrivono lo stato dell'economia locale, caratterizzata da fattori quali le opportunità di lavoro, i livelli di reddito e le industrie o le attività economiche predominanti all'interno della regione. Ad esempio, in una comunità in cui l'agricoltura è la principale fonte di reddito, le condizioni economiche saranno strettamente legate a fattori come la disponibilità di terra, modelli meteorologici e accesso ai mercati. Al contrario, in un contesto più urbano, le condizioni economiche potrebbero essere influenzate dall'attività industriale, dai settori dei servizi o dalla disponibilità di manodopera qualificata.
- Le risorse ambientali si riferiscono ai beni naturali disponibili all'interno della comunità, come l'acqua, il suolo, le foreste e le condizioni climatiche. Queste risorse non sono solo vitali per la sopravvivenza della comunità, ma ne plasmano anche lo stile di vita. Una comunità situata vicino a un fiume potrebbe dipendere fortemente dalla pesca e dall'agricoltura, mentre una in un'area boschiva potrebbe dipendere dal legname e dai prodotti forestali non legnosi. La disponibilità e la gestione di queste risorse sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile, in quanto determinano la capacità della comunità di sostenersi e preservare il proprio ambiente per le generazioni future.
- Il panorama politico di una comunità prende in considerazione la sua struttura di governo, il livello di stabilità politica e le politiche e i regolamenti che disciplinano la vita quotidiana. I fattori politici possono facilitare o ostacolare gli sforzi di sviluppo. Una comunità con una governance forte e trasparente potrebbe essere meglio attrezzata per attuare progetti di sviluppo, mentre una con instabilità politica o istituzioni deboli potrebbe trovarsi di fronte a sfide significative. Inoltre, le politiche e i regolamenti locali possono sostenere o ostacolare lo sviluppo sostenibile, a seconda di come si allineano con le esigenze e le priorità della comunità.

Alcuni suggerimenti per "comprendere il contesto locale":

A. Contestualizzare gli scenari familiari:

iniziare a selezionare esempi che probabilmente sono familiari ai partecipanti. Potresti confrontare le differenze tra comunità urbane e rurali. In un contesto urbano, l'attenzione potrebbe essere rivolta all'accesso ai servizi, all'alta densità di popolazione e alle sfide infrastrutturali. Al contrario, nelle aree rurali, si potrebbe discutere della dipendenza dall'agricoltura, dell'importanza delle risorse naturali e delle sfide legate all'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria.

B. Evidenziare la diversità culturale:

usare esempi che mostrino la diversità culturale all'interno dello stesso paese. Potresti discutere di come le pratiche tradizionali relative all'uso dell'acqua differiscono tra le comunità costiere e interne, o di come le pratiche religiose influenzano le strutture sociali nelle diverse regioni. Questo non solo illustra il contesto locale, ma evidenzia anche come le pratiche culturali possano variare in modo significativo anche all'interno di una singola nazione.

C. Condurre l'analisi comparativa:

per approfondire la comprensione, presentare un'analisi comparativa. Ad esempio, confronta il modo in cui due diverse comunità si avvicinano all'agricoltura sostenibile: una potrebbe utilizzare metodi di agricoltura tradizionali mentre un'altra adotta tecnologie moderne. Discuti su come questi diversi approcci siano influenzati dal contesto locale, dalle risorse disponibili, i valori culturali o le condizioni economiche. Questo confronto aiuta i partecipanti a vedere come lo stesso obiettivo, l'agricoltura sostenibile, possa essere raggiunto in modi diversi a seconda del contesto locale.

D. Integrare i casi di studio:

presentare brevi casi studio a cui i partecipanti possono facilmente relazionarsi. Ad esempio, discuti di come una specifica comunità rurale abbia implementato soluzioni di energia rinnovabile sfruttando risorse locali come l'abbondante luce solare o il vento. Oppure, utilizza un caso studio di una comunità urbana che ha affrontato la gestione dei rifiuti attraverso programmi di riciclaggio innovativi. Questi scenari di vita reale rendono tangibile il concetto di contesto locale e illustrano il suo impatto sugli sforzi di sviluppo sostenibile.

Attività: Gruppo Think Tank

Risultati dell'apprendimento: Dopo aver introdotto il concetto di contesto locale, invita i partecipanti a riflettere e condividere esempi tratti dalle proprie comunità. Poni domande aperte come: "Cosa rende unica la tua comunità?" o "In che modo le tradizioni locali influenzano la vita quotidiana nella tua zona?" Questo incoraggia i partecipanti a riflettere sulle loro esperienze e a riconoscere l'importanza del contesto locale nella loro vita.

Istruzioni Parte 1: Puoi dividere i partecipanti in piccoli gruppi e chiedere a ciascun gruppo di discutere delle caratteristiche delle loro comunità: strutture sociali, pratiche culturali, attività economiche o risorse ambientali. Dopo la discussione, ogni gruppo presenta i propri risultati al gruppo più ampio: è un modo per condividere la propria esperienza e imparare gli uni dagli altri.

Istruzioni Parte 2: Come attività pratica, chiedi ai partecipanti di creare una "Mappa del contesto della comunità". Fornisci materiali per mappare visivamente gli aspetti unici della loro

comunità, come i principali punti di riferimento culturali, le attività economiche o le risorse naturali. Potresti stimolare i partecipanti con alcune domande, come "In che modo la situazione politica qui influisce sulle imprese locali?" o "Quali sono le risorse ambientali di quest'area che sono cruciali per il sostentamento della comunità?" Una volta completate, i partecipanti possono condividere le loro mappe con il gruppo, spiegando come queste caratteristiche definiscono l'identità della loro comunità e influenzano le priorità di sviluppo.

Sotto-unità 2.3: Sfide nella localizzazione degli SDG



Figura 5. Immagine associativa degli SDG

La localizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) comporta diverse sfide:

- limitazioni delle risorse: molte comunità potrebbero non avere le risorse finanziarie, umane e tecnologiche necessarie per attuare efficacemente le iniziative SDG;
- anche la resistenza culturale può essere un ostacolo, in quanto le tradizioni e le credenze locali possono entrare in conflitto con determinati obiettivi SDG, rendendo difficile ottenere il sostegno della comunità;
- l'instabilità politica o una governance debole possono ostacolare gli sforzi, poiché i governi locali potrebbero non avere la capacità o la volontà di dare priorità allo sviluppo sostenibile;
- esigenze e priorità diverse delle diverse comunità. Ciò che è critico in un'area potrebbe non essere altrettanto rilevante in un'altra, rendendo difficile la creazione di un approccio unico per tutti.

Quando si affrontano le "Sfide nella localizzazione degli SDG", è importante coinvolgere i partecipanti in attività che non solo evidenzino queste sfide, ma che siano a conoscenza strategie per superarle.

Pertanto, ecco alcune attività che potrebbero essere implementate.

Laboratorio di risoluzione dei problemi:

Fase 1: identificazione della sfida. Dividi i partecipanti in piccoli gruppi e fornisci a ciascun gruppo un SDG specifico da localizzare. Chiedi loro di fare un brainstorming sulle potenziali sfide che potrebbero incontrare nella loro comunità quando cercano di realizzare questo obiettivo. Le sfide potrebbero includere la mancanza di risorse, la resistenza culturale, l'instabilità politica o l'insufficienza dei dati.

Fase 2: analizzare la sfida. Ogni gruppo seleziona le prime tre sfide che ritiene più significative. Vengono discusse quindi le cause di queste sfide e il loro impatto sulla localizzazione degli SDG.

Fase 3: sviluppare una strategia. I gruppi fanno brainstorming su soluzioni pratiche o strategie per superare ogni sfida. Incoraggiali a pensare sia ad azioni a breve termine (ad esempio, campagne di sensibilizzazione della comunità) che a strategie a lungo termine (ad esempio, la creazione di partnership con governi locali o ONG).

Fase 4: presentazione e feedback. Ogni gruppo presenta al gruppo le proprie sfide e le soluzioni proposte. Dopo ogni presentazione, lasciare spazio ai commenti e ai suggerimenti degli altri partecipanti.

Mappatura delle risorse e gap analysis

Fase 1: mappare le risorse disponibili. Chiedi ai partecipanti di creare una "Mappa delle risorse disponibili" nella loro comunità. Dovrebbero identificare tutte le risorse che potrebbero supportare la localizzazione degli SDG, tra cui:

- risorse umane (ad esempio, persone qualificate, leader della comunità);
- risorse finanziarie (ad esempio, opportunità di finanziamento, imprese locali);
- risorse organizzative (ad esempio, ONG, agenzie governative locali);
- risorse ambientali (ad es. beni naturali, infrastrutture).

Fase 2: gap analysis. Una volta completate le mappe delle risorse, i partecipanti conducono un'analisi dei gap. Saranno identificate le aree in cui le risorse sono carenti o insufficienti per localizzare efficacemente gli SDG. Ad esempio, potrebbero identificare una mancanza di fondi per iniziative educative o una carenza di personale qualificato per guidare progetti ambientali.

Fase 3: creare un piano d'azione. Sulla base dell'analisi dei gap, i partecipanti sviluppano un piano d'azione per affrontarli. Ciò potrebbe includere strategie per la raccolta di fondi, lo sviluppo di capacità, la formazione di partnership.

Fase 4: presentazione e feedback. I partecipanti condividono le loro mappe delle risorse e i piani d'azione con il gruppo più ampio. Incoraggiali a discutere potenziali collaborazioni o opportunità di condivisione delle risorse che potrebbero aiutare a colmare le lacune identificate.

Produrre energia pulita

Fase 1. Introduzione.

Mostra il video <https://sdgs.un.org/goals/goal7>

Chiedi ai partecipanti se sanno già qualcosa su questo argomento o se si tratta di nuove informazioni.

Chiedi se a volte riflettono sul loro consumo di energia e perché lo fanno o non lo fanno.

Fase 2. Riflessione individuale di gruppo

Chiedi ai partecipanti di disegnarsi al centro di un foglio di carta e di annotare tutti i dispositivi che usano quotidianamente e che consumano energia: smartphone e caricabatterie, spazzolino elettrico, caffettiera, forno a microonde, luci, laptop e caricabatterie, ecc.

Poni ai partecipanti le seguenti domande chiedendo una risposta scritta:

- Quali mezzi di trasporto usi quotidianamente/principalmente per spostarti?
- Quale dispositivo che consuma più energia usi per studiare o, se lavori, per lavoro?

2.1 - Riflessione sui dispositivi utilizzati

Chiedere ai partecipanti di guardare i dispositivi identificati e sottolineare con una matita rossa i dispositivi con il più alto impatto ambientale tra quelli identificati.

Una volta completato questo passaggio, esorta gli studenti a cercare su Internet/altre fonti (materiale informativo stampato a disposizione degli studenti) alternative agli articoli ritenuti più inquinanti

Scrivi in verde le alternative accanto ai dispositivi più inquinanti

Poni questa domanda diretta ai partecipanti:

- Quale di queste alternative potresti iniziare a utilizzare nella tua vita quotidiana?

Riferimenti bibliografici

- d) (2024, 16 luglio). Estratto da Nazioni Unite, Dipartimento degli Affari Economici e Sociali, Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: <https://sdgs.un.org/goals>
- e) (2024, 16 luglio). Estratto da Nazioni Unite, L'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile: <https://www.un.org/sustainabledevelopment/development-agenda/>
- f) (2024, 16 luglio). Estratto da Central Statistics Office Ireland, Prodotto interno lordo: <https://www.cso.ie/en/interactivezone/statisticsexplained/nationalaccountsexplained/grossdomesticproductgdp/>
- g) Piattaforma di conoscenza degli SDG del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) <https://sustainabledevelopment.un.org/index.html>
- h) Task force globale degli enti locali e regionali <https://www.global-taskforce.org/>
- i) Local2030: Localizzare gli SDGs <https://www.local2030.org/>



MODULO 2: Promuovere l'impegno e l'attivismo tra i giovani

Unità 3 Imprenditorialità sociale e cambiamento

Sotto-unità 3.1 - Comprendere l'imprenditorialità sociale

L'imprenditorialità sociale consiste nel trovare modi innovativi per risolvere problemi sociali, culturali o ambientali. A differenza delle normali aziende che si concentrano sul fare soldi, gli imprenditori sociali si concentrano sull'avere un impatto positivo sulla società. Escogitano soluzioni creative per affrontare problemi come la povertà, l'istruzione, l'assistenza sanitaria e altro ancora, con l'obiettivo di rendere il mondo un posto migliore.



Le imprese sociali hanno alcune specifiche caratteristiche:

- **Mission-Driven:** il loro obiettivo principale è affrontare le questioni sociali, non solo realizzare un profitto e creare un cambiamento positivo nel mondo.
- **Soluzioni innovative:** gli imprenditori sociali pensano fuori dagli schemi. Trovano nuovi modi per risolvere vecchi problemi, attraverso nuovi prodotti, servizi o metodi.
- **Impatto sostenibile:** l'obiettivo è creare un cambiamento duraturo. Le imprese sociali lavorano per affrontare le cause profonde dei problemi, non solo i sintomi.
- **Sostenibilità finanziaria:** sebbene il profitto non sia l'obiettivo principale, molte imprese sociali generano reddito per portare avanti i loro progetti e sostenere la loro missione.

Le imprese sociali possono adottare vari modelli di business a seconda della loro missione, dei loro obiettivi e delle questioni sociali che intendono affrontare. Ogni modello di impresa sociale ha i suoi punti di forza e si adatta a diversi tipi di missioni sociali. Diamo uno sguardo più dettagliato ai principali modelli:

Modello non profit

Le imprese sociali senza scopo di lucro danno priorità alle missioni sociali sopra ogni altra cosa. Reinvestono le entrate in eccesso nei loro programmi e nelle loro iniziative, piuttosto che distribuirle come profitti. Queste organizzazioni spesso fanno molto affidamento su donazioni, sovvenzioni e raccolta fondi per sostenere le loro attività. Sebbene possano generare un certo reddito attraverso le vendite o i servizi, l'attenzione principale rimane sull'impatto sociale piuttosto che sulla redditività.

Esempi: molte organizzazioni umanitarie, fondazioni educative e gruppi ambientalisti operano secondo questo modello. Lavorano in aree come i soccorsi in caso di calamità, l'accesso all'assistenza sanitaria, l'istruzione e la riduzione della povertà.

Modello ibrido

Il modello ibrido combina elementi di approcci no-profit e for-profit. Queste organizzazioni hanno un duplice obiettivo: mirano a raggiungere obiettivi sociali mantenendo al contempo la sostenibilità finanziaria. Le entrate generate dalle attività aziendali vengono in genere reinvestite nell'organizzazione per sostenere la sua missione sociale. Questo modello consente alle imprese sociali di ridurre la dipendenza da finanziamenti e sovvenzioni esterni.

Esempi: un'azienda che vende prodotti ecologici e utilizza i profitti per sostenere progetti di conservazione dell'ambiente. Un altro esempio potrebbe essere un caffè di un'impresa sociale che fornisce formazione professionale a gruppi emarginati e allo stesso tempo opera come attività commerciale.

Impresa Sociale Profit

Le imprese sociali a scopo di lucro operano come le imprese tradizionali, ma con un forte impegno verso obiettivi sociali. Mirano ad essere finanziariamente redditizi e allo stesso tempo ad affrontare questioni sociali, culturali o ambientali. Queste imprese spesso integrano la loro missione sociale direttamente nelle loro operazioni aziendali, garantendo che il raggiungimento dell'impatto sociale sia centrale nel loro modello di business.

Esempi: aziende come TOMS Shoes, che segue un modello "uno a uno", donando un prodotto per ogni prodotto venduto, o Warby Parker, che fornisce occhiali a chi ne ha bisogno per ogni paio acquistato. Queste aziende si concentrano sul successo finanziario ma sempre con un occhio alla loro missione sociale.

Cooperative

Le cooperative sono imprese di proprietà dei soci che operano a beneficio dei loro membri. Possono essere a scopo di lucro o senza scopo di lucro, ma il loro obiettivo principale è spesso lo sviluppo economico e sociale all'interno di una comunità specifica. I soci, che possono essere clienti, dipendenti o fornitori, partecipano ai processi decisionali e ai profitti della cooperativa. Questo modello enfatizza la governance democratica e il beneficio della comunità.

Esempi: cooperative di lavoratori in cui i dipendenti possiedono e gestiscono l'azienda, cooperative agricole che aiutano gli agricoltori a unirsi per migliorare l'accesso al mercato e garantire prezzi migliori e cooperative di consumo come le cooperative alimentari che forniscono ai membri prodotti di alta qualità a prezzi equi.

Società di Interesse Comunitario (CIC)

Particolarmente comuni nel Regno Unito, le società di interesse comunitario sono un tipo di impresa sociale a scopo di lucro che opera con una chiara missione sociale. I CIC devono reinvestire i loro profitti nella comunità o per raggiungere i loro obiettivi sociali. Sono legalmente obbligati a utilizzare i loro beni per il bene pubblico e sono spesso monitorati per garantire il rispetto della loro missione.

Esempi: un CIC potrebbe essere istituito per fornire alloggi a prezzi accessibili, sostenere gli artisti locali o offrire servizi alla comunità. Queste aziende bilanciano la sostenibilità finanziaria con la responsabilità sociale.

Sotto-unità 3.2 - Identificare le questioni e le opportunità sociali

L'identificazione delle questioni e delle opportunità sociali è un passo iniziale e cruciale nell'imprenditorialità sociale. Questo processo implica il riconoscimento delle sfide all'interno delle comunità e l'immaginazione di modi innovativi per affrontarle. Richiede una profonda

comprensione dei fattori sociali, culturali ed economici in gioco e la capacità di individuare le lacune laddove le soluzioni attuali sono inadeguate.



Comprendere il contesto comunitario

Per iniziare, è importante comprendere a fondo la comunità che vuoi aiutare. Ciò significa impegnarsi in una ricerca sia qualitativa che quantitativa. Dal punto di vista qualitativo, l'interazione diretta con i membri della comunità, i leader locali e gli esperti attraverso interviste e focus group può fornire preziose informazioni sui problemi che le persone stanno vivendo e affrontando. Dal punto di vista quantitativo, la revisione dei dati statistici provenienti da fonti affidabili come rapporti governativi, ONG e studi accademici può offrire una prospettiva più ampia su dati demografici, indicatori economici, statistiche sanitarie e altri dati rilevanti.

Essere culturalmente sensibili e consapevoli è altrettanto importante. Comprendere le sfumature culturali, storiche e sociali di una comunità è fondamentale, poiché la natura dei problemi e i modi in cui vengono vissuti possono variare notevolmente. Avvicinarsi a ogni comunità con rispetto, evitare supposizioni ed essere aperti a imparare dai residenti sono passi essenziali.

Identificazione dei problemi principali

Dopo aver raccolto le informazioni, il passo successivo è identificare i problemi principali. Ciò comporta la distinzione tra i sintomi dei problemi e le loro cause alla radice. Strumenti come gli alberi dei problemi o i diagrammi di causa ed effetto possono essere utili per mappare questi problemi. È anche importante dare priorità a questi problemi in base all'urgenza, al potenziale di impatto e alla fattibilità di affrontarli con le risorse disponibili.

Esplorare le opportunità per il cambiamento sociale

Una volta identificate le questioni fondamentali, l'attenzione si sposta sull'esplorazione delle opportunità per creare un cambiamento sociale. Questo inizia con un'analisi delle lacune per valutare le soluzioni esistenti e identificare dove non sono all'altezza. Le domande chiave potrebbero essere: quali sono i limiti degli interventi attuali? Chi non viene raggiunto? Esistono modi per migliorare la qualità o l'accessibilità dei servizi?

L'innovazione è al centro dell'imprenditorialità sociale. Incoraggiare il pensiero creativo e la risoluzione dei problemi è fondamentale. Tecniche come le sessioni di brainstorming e il design thinking, che prevede l'empatia con gli utenti finali, la generazione di idee e la prototipazione, possono favorire soluzioni innovative.

Il coinvolgimento degli stakeholder è un altro passo fondamentale. Ciò include non solo i membri della comunità, ma anche potenziali partner, autorità locali e altre organizzazioni. Gli sforzi collaborativi possono portare a prospettive diverse, risorse aggiuntive e un supporto più ampio per potenziali progetti.

Valutazione delle opportunità

Prima di andare avanti con qualsiasi idea, è essenziale condurre un'analisi SWOT, valutando i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce, per comprendere la fattibilità e il potenziale impatto della soluzione proposta. Anche considerare la sostenibilità è fondamentale: come sarà finanziato il progetto a lungo termine? Quali sono gli impatti sociali, economici e ambientali previsti? Inoltre, valutare la modularità della soluzione, indipendentemente dal fatto

che possa essere ampliata o replicata in altre community, è importante per massimizzarne l'impatto.

Sottounità 3.3 - Pianificazione e attuazione delle imprese sociali

La pianificazione e l'implementazione di un'impresa sociale implica la trasformazione di una visione per il cambiamento sociale in un'organizzazione valida e di impatto. Questo processo richiede un'attenta pianificazione, un pensiero strategico e passaggi pratici per dare vita all'idea. Di seguito, esploriamo le fasi chiave della pianificazione e dell'implementazione di un'impresa sociale.

Sviluppo della vision e della mission

Il fondamento di qualsiasi impresa sociale è una visione e una missione chiare. La vision articola il cambiamento a lungo termine che l'impresa cerca di ottenere, mentre la mission delinea lo scopo dell'organizzazione e le specifiche questioni sociali che vuole affrontare. Ad esempio, la vision potrebbe essere quella di un mondo in cui tutti hanno accesso all'acqua potabile e la mission potrebbe concentrarsi sulla fornitura di sistemi di filtraggio dell'acqua a prezzi accessibili alle comunità meno servite.

Queste dichiarazioni non sono solo formalità: guidano ogni aspetto della strategia e delle operazioni dell'azienda; aiutano a garantire che l'impresa rimanga concentrata sui suoi obiettivi sociali e comunichi il suo scopo agli stakeholder, inclusi dipendenti, investitori e comunità.

Ricerche di mercato e studio di fattibilità

Condurre ricerche di mercato approfondite è fondamentale per comprendere l'ambiente in cui opererà l'impresa sociale. Ciò comporta l'analisi delle esigenze, delle preferenze e dell'attuale panorama di mercato della popolazione target, compresi i potenziali concorrenti e partner. Uno studio di fattibilità aiuta a valutare la praticità dell'idea imprenditoriale. Copre aspetti come la domanda del prodotto o del servizio, i potenziali flussi di entrate, i costi e le risorse necessarie.

Modello di business e pianificazione

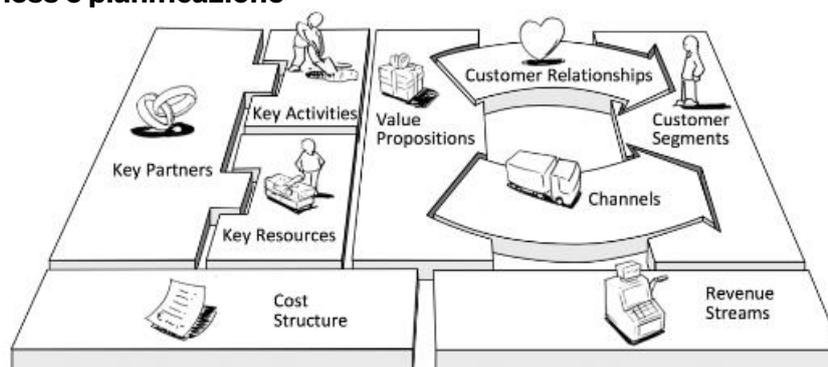


Figura 6. Business Model Canvas: una rappresentazione visiva degli elementi chiave



Lo sviluppo di un solido modello di business è il passo successivo. Ciò include la definizione dei prodotti o dei servizi offerti, l'identificazione dei clienti target e la definizione delle modalità di creazione, consegna e acquisizione del valore da parte dell'azienda. Il modello di business dovrebbe integrare obiettivi sociali e finanziari, garantendo che il raggiungimento dell'impatto sociale sia allineato con la sostenibilità finanziaria.

I componenti chiave del business plan includono:

- Proposta di valore: quali vantaggi unici offre l'impresa e come affronta le questioni sociali identificate?
- Flussi di entrate: in che modo l'impresa genererà reddito? Ciò potrebbe includere vendite, donazioni, sovvenzioni o una combinazione di questi.
- Struttura dei costi: quali sono le principali voci di costo e come verranno gestiti?
- Partner chiave e risorse: chi sono i partner essenziali e quali risorse sono necessarie per operare?

Struttura giuridica e registrazione

La scelta della struttura giuridica appropriata per l'impresa sociale è essenziale in quanto influisce su tutto, dagli obblighi fiscali alle opzioni di raccolta fondi e alla responsabilità. Le strutture comuni includono organizzazioni senza scopo di lucro, società a scopo di lucro, cooperative e modelli ibridi come le società di interesse comunitario (CIC). Ogni struttura ha implicazioni diverse per la governance, il finanziamento e la capacità di reinvestire i profitti.

Una volta scelta la struttura, l'impresa deve essere legalmente registrata secondo le normative nazionali o locali vigenti. Questo processo include spesso la stesura di documenti legali come costituzione, statuti e registrazione presso enti governativi appropriati.

Finanziamento e pianificazione finanziaria

Garantire i finanziamenti è spesso una delle maggiori sfide per le imprese sociali. È essenziale un piano finanziario chiaro, che descriva in dettaglio la quantità di capitale necessaria e le modalità di utilizzo. Le fonti di finanziamento possono riguardare sovvenzioni, donazioni, investimenti da parte di investitori sociali, crowdfunding o reddito guadagnato attraverso la vendita di prodotti o servizi.

Costruire un team e una cultura organizzativa

Il successo di un'impresa sociale dipende in gran parte dal team che la sostiene. Reclutare persone appassionate della mission e in possesso delle competenze necessarie è fondamentale. Anche la costruzione di una cultura organizzativa inclusiva e motivata è importante. Ciò comporta la definizione di valori chiari, la promozione della trasparenza e la garanzia che tutti i membri del team siano allineati con gli obiettivi sociali dell'azienda.

Lancio e operazioni

Il lancio dell'impresa sociale comporta l'esecuzione del business plan e l'avvio delle operazioni. Questa fase include la finalizzazione di prodotti o servizi, il marketing, l'impostazione dei processi operativi e l'inizio della realizzazione della mission. È importante iniziare con un progetto pilota o un lancio su scala ridotta per testare e perfezionare l'approccio.

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio e la valutazione continui sono fondamentali per valutare le prestazioni e l'impatto dell'azienda. Ciò comporta l'impostazione di parametri chiari per il successo, come il numero di persone raggiunte, i risultati sociali raggiunti o le prestazioni finanziarie. La revisione

regolare di questi parametri aiuta a prendere decisioni consapevoli, migliorare i processi e ridimensionare l'impatto.

Sotto-unità 3.4 - Leadership e coinvolgimento della comunità

Una leadership efficace e un forte coinvolgimento della comunità sono componenti fondamentali di un'impresa sociale di successo. La leadership in questo contesto va oltre la gestione delle operazioni: implica l'ispirazione e la mobilitazione degli altri verso una visione condivisa del cambiamento sociale. Il coinvolgimento della comunità garantisce che le attività dell'impresa siano pertinenti, inclusive e abbiano un impatto significativo. Questa sezione esplora gli aspetti chiave della leadership e le strategie per coinvolgere la comunità.

Il coinvolgimento della comunità inizia con la **comprensione dei suoi bisogni, dei suoi punti di forza e del contesto culturale**. Ciò comporta l'ascolto dei membri della comunità, la conduzione di valutazioni dei bisogni e il rispetto delle conoscenze e delle pratiche locali. Costruire questa comprensione aiuta ad adattare gli interventi alle circostanze specifiche della comunità.

La fiducia è il fondamento di un efficace coinvolgimento della comunità. **Costruire la fiducia** richiede coerenza, trasparenza e un impegno genuino per il benessere della comunità. È importante essere presenti, reattivi e mantenere le promesse.

Il coinvolgimento dei membri della comunità nei processi decisionali garantisce che le iniziative dell'impresa sociale siano pertinenti e sostenute. Ciò può essere ottenuto attraverso workshop partecipativi, forum comunitari e comitati consultivi che includono rappresentanti di vari gruppi comunitari.

Il coinvolgimento della comunità è un processo continuo, non un evento una tantum. **L'impegno sostenuto** richiede un'interazione regolare, meccanismi di feedback e adattabilità alle mutevoli esigenze e circostanze della comunità. Il coinvolgimento continuo aiuta a perfezionare ed evolvere l'approccio dell'azienda.

Processi aziendali innovativi che facilitavano l'attività economica delle donne e allo stesso tempo rispettavano le norme sociali e culturali locali che limitavano la loro azione hanno contribuito a cambiare l'ordine sociale stesso.



Figura 7. Immagine associativa

Esempi e casi di studio:

- Cooperative di caffè del commercio equo e solidale: molte cooperative di caffè del commercio equo e solidale coinvolgono direttamente gli agricoltori nel processo decisionale, assicurando che gli agricoltori ricevano prezzi equi per i loro prodotti. Queste cooperative spesso reinvestono i profitti in progetti di sviluppo della comunità, come la costruzione di scuole o strutture sanitarie.
- Co-creazione negli interventi sanitari: in molte iniziative di salute pubblica, come quelle che affrontano l'HIV/AIDS, organizzazioni come Partners in Health lavorano a stretto contatto con le comunità locali per progettare e implementare interventi. Ciò include la formazione degli operatori sanitari locali e l'integrazione delle pratiche tradizionali con la medicina moderna. Tale co-creazione garantisce che le soluzioni siano culturalmente appropriate e che abbiano maggiori probabilità di essere accettate e mantenute dalla comunità.
- Progetti idrici guidati dalla comunità nell'Africa subsahariana: organizzazioni come Water.org lavorano con le comunità locali nell'Africa subsahariana per fornire accesso all'acqua potabile sicura e ai servizi igienico-sanitari. Questi progetti spesso coinvolgono i membri della comunità in ogni fase, dalla pianificazione all'implementazione e alla manutenzione.

Unità 4: Il potere dell'advocacy guidata dai giovani

Probabilmente tra gli eventi più influenti per il raggiungimento degli SDG – e del cambiamento sociale – sono state le campagne di advocacy guidate dai giovani (Piselli et al., 2019; Voci della gioventù, n.d.). I giovani sono più ricettivi a nuove idee e modi di fare, grazie alla loro creatività e facilità con la tecnologia sviluppano risposte efficaci a sfide di vasta portata.

La loro attività di advocacy contribuisce a sensibilizzare i colleghi e la comunità in generale sugli SDG, in particolare attraverso l'uso dei social media e di altre piattaforme digitali, per cui con un semplice clic mobilitano rapidamente un vasto pubblico (Cortés-Ramos et al., 2021).

I giovani possono ulteriormente guidare gli atteggiamenti e i comportamenti dei coetanei nella creazione di una cultura della sostenibilità e della responsabilità fin dalla più tenera età. A questo proposito, i movimenti guidati dai giovani offrono ai giovani sostenitori l'opportunità di influenzare il cambiamento delle politiche ai più alti livelli e di ritenere i governi e le istituzioni responsabili del rispetto di tutti gli impegni per il raggiungimento degli SDG (Ho et al., 2015; Sloam et al., 2022). Pertanto, dobbiamo riconoscere i giovani come i principali attori nei processi di sviluppo globale, ma anche garantire che le loro voci e le loro soluzioni innovative trovino espressione per un futuro sostenibile.

Questo argomento consentirà ai giovani di acquisire conoscenze e competenze per organizzare e attuare efficaci campagne di advocacy guidate dai giovani.

Sotto-unità 4.1 Pianificazione della campagna

Identificare i bisogni e le sfide della comunità

Un'efficace campagna di advocacy guidata dai giovani richiede una chiara comprensione dei bisogni e delle sfide all'interno della comunità. Pertanto, l'identificazione di questi bisogni richiede un'interazione diretta con i membri della comunità per raccogliere varie intuizioni e punti di vista. Questo è possibile attraverso tecniche di brainstorming e strumenti di acquisizione che registrano tutti i tipi di opinioni e idee. Per ulteriori info: <https://www.voicesofyouth.org/tools-resources>

- **I sondaggi** sono potenti strumenti per raccogliere dati quantitativi su un vasto pubblico. Potrebbero essere presi su Internet o di persona per valutare l'opinione della comunità sui problemi. I sondaggi dovrebbero consistere in domande chiare e concise in modo da poter ottenere risultati significativi. In questo modo, le domande a scelta multipla e a risposta aperta farebbero parte dell'analisi quantitativa con una visione qualitativa arricchita.
- **I focus group** sono modi interattivi attraverso i quali le questioni all'interno della comunità possono essere discusse ulteriormente. Con un gruppo di persone della comunità, i focus group hanno potuto approfondire con successo le discussioni che si svolgono ed esplorare soluzioni a potenziali problemi. La sfumatura della sfida all'interno della comunità può essere percepita attraverso tali discussioni, che potrebbero non emergere con semplici sondaggi.
- **I forum della comunità** sono un altro mezzo per organizzare eventi in cui i membri hanno la possibilità di condividere le loro idee e punti di vista e in cui tutti hanno una piattaforma per esprimere le proprie idee. Questi incontri potrebbero anche rivelarsi un luogo eccellente per presentare idee preliminari e raccogliere commenti dagli altri.

I dati raccolti utilizzando le tecniche di cui sopra devono essere analizzati per stabilire le priorità delle questioni. Ciò comporterà tendenze e modelli nei dati che isolano le questioni più critiche. Da questa valutazione della prevalenza e del grado di gravità dei diversi problemi, il rappresentante dei giovani può quindi selezionare le questioni che rientrano nell'ambito degli SDG e che sono più rilevanti per sviluppare una campagna.

Sviluppa gli obiettivi della campagna



Quando si stabiliscono le priorità, è importante considerare sia gli obiettivi a breve che a lungo termine. Ci sono alcune sfide che possono essere urgenti e quindi devono essere affrontate, mentre altre possono dover essere considerate come parte di un piano strategico più ampio. In questo atto di equilibrio, la definizione delle priorità assicura che i giovani sostenitori concentrino i loro sforzi sulle iniziative che possono fare la differenza, pur rimanendo nell'ambito delle possibilità.

Figura 8. Immagine associativa

Stabilire obiettivi chiari e raggiungibili, sulla base di una valutazione dei bisogni, è il secondo passo per garantire che l'azione di advocacy sia efficace e abbia successo nel rispondere ai bisogni della comunità e nel promuovere gli SDG. Pertanto, per tradurre la visione in azioni concrete per una campagna di advocacy di successo è necessario sviluppare e attuare sistematicamente obiettivi chiari e raggiungibili. Questi passaggi includono:



1. Definisci obiettivi SMART: Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Rilevanti e Limitati nel tempo.
2. Stabilisci obiettivi rispetto alle esigenze e alle sfide identificate.
3. Sviluppa piani strategici specificando quali attività sono necessarie per raggiungere ciascun obiettivo.
4. Identifica le risorse necessarie e disponibili e specifica i vincoli.

Sottounità 4.2 Agire

I giovani sostenitori possono garantire che la portata e l'impatto di una campagna siano ampliati costruendo potenziali alleati, utilizzando diversi metodi di raccolta fondi e utilizzando sia vecchi che nuovi canali di comunicazione. Ciò è ulteriormente amplificato dal potenziale che gli strumenti digitali danno alle petizioni online, alle campagne sui social media e alle pagine di crowdfunding che guidano le campagne per il cambiamento.

1. Un'efficace **mobilitazione delle risorse** è necessario identificare i potenziali alleati e collaboratori di questa comunità, dalle ONG locali e i gruppi comunitari locali agli enti governativi. Altrettanto fondamentali per mantenere in vita queste iniziative sono gli approcci alla raccolta fondi, che prevedono alcune strategie creative: crowdfunding, richieste di sovvenzione e così via. La corretta gestione delle risorse è essenziale per aumentare l'impatto.
2. **La sensibilizzazione della comunità** può avvenire sia in modo tradizionale che moderno. I volantini, i poster e gli approcci agli eventi a livello comunitario costituiscono un buon strumento per raggiungere le comunità e le persone locali. Le piattaforme dei social media e gli strumenti online consentono una diffusione più ampia. E' possibile proporre messaggi o slogan molto forti, in grado di catturare l'attenzione del pubblico sia nel tradizionale che digitale, ottenendo così un coinvolgimento.
3. L'uso delle **piattaforme digitali** diventa indispensabile per estenderne la portata e l'influenza. Le petizioni online potrebbero raccogliere consensi e, attraverso i social media, la consapevolezza potrebbe essere creata molto più velocemente. Si possono creare contenuti accattivanti sotto forma di video e infografiche per educare e motivare il pubblico. Inoltre, le piattaforme di raccolta fondi online rendono facile e accessibile la condivisione delle risorse finanziarie, in modo da rendere efficace e sostenibile lo sforzo di advocacy

Sotto-unità 4.3 Valutazione e sostenibilità

Nell'ambito delle campagne di advocacy guidate dai giovani, la valutazione dell'efficacia e della sostenibilità serve a lasciare un segno che può essere ulteriormente portato avanti con gli elementi chiave che seguono:

1. Misurare l'impatto della campagna significa sviluppare strategie per stabilire metriche e parametri di riferimento chiari per monitorare i progressi verso i risultati.
2. Il monitoraggio dei progressi verso il raggiungimento degli obiettivi della campagna comporta il controllo a intervalli regolari, sulla base delle metriche stabilite in precedenza.
3. Individuare le aree di miglioramento e di assestamento per avere l'opportunità di perfezionare l'approccio alla ricerca dell'efficacia.
4. Previsione strategica nella pianificazione della sostenibilità che incorpora un'azione a lungo termine con la disponibilità continua di supporto e risorse, reti solide e una tabella di marcia per la gestione di campagne future.

Sotto-unità 4.4 Esempi di advocacy guidata dai giovani

Venerdì per il futuro



Figura 9. Protesta contro il finanziamento dei combustibili fossili

Un movimento guidato dai giovani iniziato nell'agosto 2018, dopo che la quindicenne Greta Thunberg e altri giovani attivisti si sono seduti davanti al parlamento svedese ogni giorno di scuola per tre settimane, per protestare contro la mancanza di azione sulla crisi climatica.

Gioventù mondiale per la giustizia climatica (WYCJ)



Figura 10. Proteste per l'azione per il clima

Un movimento globale guidato dai giovani che mira a definire le responsabilità delle nazioni nella salvaguardia dei diritti delle generazioni attuali e future contro gli effetti dannosi del cambiamento climatico.

Connetti4Clima



settore privato e dei cittadini sul campo.

Connect4Climate lavora per catalizzare un movimento globale per il clima con i giovani al centro, costruendo coalizioni per guidare l'ambizione e stimolando solidi impegni per l'azione per il clima da parte dei responsabili politici internazionali, delle organizzazioni del

Figura 11. Impegno dei giovani nell'azione per il clima

Sottounità 4.5 Sviluppo di strategie di advocacy - Attività pratica

Sviluppo di strategie di advocacy

I partecipanti sviluppano in modo collaborativo una strategia di advocacy a lungo termine che include fasi di mobilitazione e costruzione di partnership.

Fase 1:

Dividi in team che rappresentano diversi aspetti di una campagna di advocacy (ad esempio, coinvolgimento della comunità, sensibilizzazione dei media).

Fase 2:

Lavorare insieme per sviluppare una strategia coesa che integri tutti questi elementi.

Fase 3:

Presenta la strategia al gruppo, simulando un pitch ai finanziatori o a un altro stakeholder.

Sotto-unità 4.6 Il gioco dell'advocacy degli SDG - Attività pratica

I partecipanti in gruppi (4-6 persone) progetteranno, attueranno e valuteranno una mini-campagna di advocacy su un SDG scelto con un approccio divertente e basato sul gioco. Ogni gruppo progredisce attraverso le diverse fasi della pianificazione della campagna, dell'azione e della valutazione, incontrando sfide e opportunità reali per le carte da gioco. I gruppi vengono premiati con punti ogni volta che dimostrano un'efficace risoluzione dei problemi, idee innovative o una gestione efficiente delle risorse. Alla fine, il gruppo con il maggior numero di punti/risorse rimanenti viene dichiarato "Campione della campagna".

Materiali necessari

- Schede SDG: schede con vari SDG, come l'azione per il clima, l'uguaglianza di genere, l'istruzione di qualità.
- Schede azione: schede contenenti le azioni che il gruppo può compiere.
- Carte sfida: carte con sfide inaspettate.
- Schede di valutazione: schede di lavoro per i gruppi per monitorare i loro progressi e valutare la loro campagna.
- Token o punti: rappresentano le risorse della campagna, come denaro, tempo e volontari.

Disposizioni

Fase 1: pianificazione della campagna

- Ogni gruppo seleziona casualmente una **carta SDG**, che sarà il tema della propria campagna.
- I gruppi fanno brainstorming e pianificano una campagna per affrontare il loro SDG, considerando il pubblico di destinazione, i messaggi chiave, i metodi (ad esempio, social media, workshop, proteste) e la tempistica.
- Assegna a ciascun gruppo un certo numero di **gettoni/punti**, che rappresentano le loro risorse (ad esempio, 10 gettoni).

Fase 2: Agire

- Ogni gruppo pesca **le carte Azione** e poi decide come utilizzare le proprie risorse per portare a termine l'Azione specifica. Ad esempio, una carta "Organizza un workshop della comunità" costa 3 gettoni.



- Ogni 5 minuti, pesca una **carta Sfida** che introduce uno scenario a cui devono rispondere. Gli esempi includono "Il maltempo influisce sul tuo evento all'aperto", "Ricevi una copertura mediatica inaspettata".
- I gruppi rivedono i loro piani per riflettere su ciò che è appena accaduto e decidono come continuare la loro campagna con le risorse che gli rimangono.

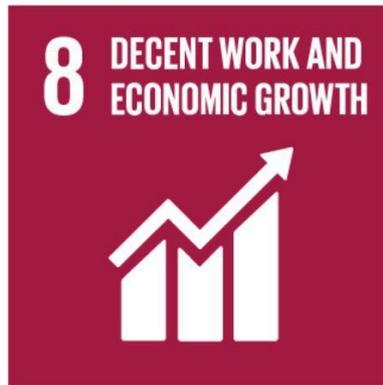
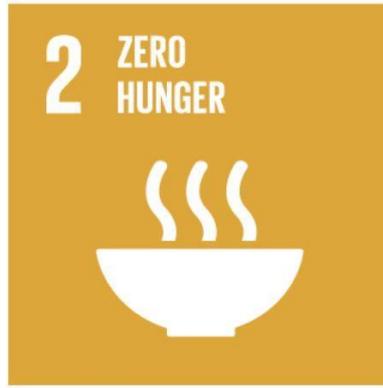
Fase 3: Valutazione e sostenibilità

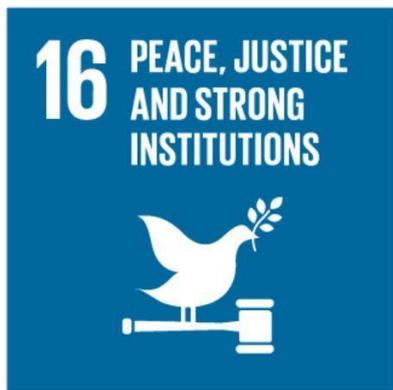
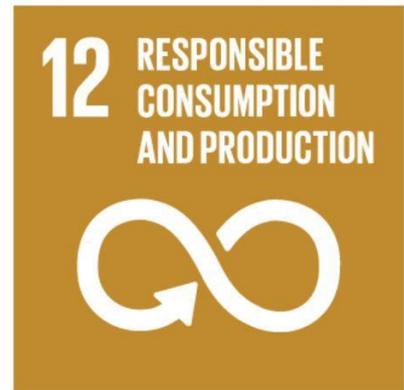
- I gruppi compilano la scheda di valutazione al termine della simulazione della campagna, in cui riflettono su:
 - Cosa ha funzionato e cosa no.
 - Come si sono adattati alle sfide.
 - L'impatto che la loro campagna avrebbe potuto avere nella vita reale.
 - Come potrebbero rendere la loro campagna sostenibile nel tempo.
 - I gruppi si valutano in base al numero di obiettivi raggiunti, alle risorse rimaste e alla capacità di gestire le sfide.

Fase 4: Presentazione dell'advocacy guidata dai giovani

- Ogni gruppo presenta la propria campagna a tutta la classe, evidenziando le proprie strategie, le sfide affrontate e le lezioni apprese.

Appendice 1: Schede SDG







Appendice 2: Carte Sfida

Funding cut!

Your campaign's funding has been reduced by half. You must return 3 tokens to the bank. How will you adjust your plans?

Bad weather!

Your outdoor event is hit by bad weather and cannot take place as planned. You lose 2 tokens. What can you do to adapt your campaign?

Volunteer shortage!

Half of your volunteers didn't show up for an event. You can either spend 2 tokens to find replacements or modify your activity plan to work with fewer people.

Opposition from local authorities!

The local authorities have raised concerns about your campaign. You must spend 2 tokens to address the issue or come up with an alternative plan.

Media coverage!

A local newspaper is interested in covering your campaign. This gives you an extra opportunity to spread your message. You gain 1 additional token. How will you make the most of this media exposure?

Unexpected support!

A local celebrity has expressed support for your campaign, offering to promote it on social media. You gain 2 extra tokens! How will you use this opportunity?

Social media backlash!

Your campaign received negative comments on social media. You lose 1 token while addressing this issue. How will you respond and regain support?



Unexpected donation!

A local business offers to sponsor your campaign with extra funds. You gain 3 additional tokens! How will you use this boost?

Unexpected success!

Your campaign video goes viral! Gain 3 tokens and think about how you can capitalize on this momentum to expand your campaign.

Partnership opportunity!

An NGO working on a similar SDG wants to partner with you. You gain 2 tokens and access to more resources. How can you collaborate effectively.

Community resistance!

Some community members are resistant to your campaign's message. You need to spend 2 tokens to organize a meeting to address their concerns. How will you engage with them?

Policy change!

A sudden change in local government policy makes it harder to implement your campaign activities. You lose 2 tokens. What adjustments will you make?

Local school involvement!

A nearby school wants to involve their students in your campaign. Gain 2 tokens and brainstorm how to include them effectively.



Appendice 3: Carte azione

Organize a Social Media Campaign

Cost: 2 Tokens

Use your social media platforms to raise awareness about your SDG. Create posts, videos, or stories to engage your target audience.

Host a Community Workshop

Cost: 3 Tokens

Organize an educational workshop to inform your community about your SDG. Invite local experts to speak and share insights.

Create and Distribute Flyers

Cost: 1 Token

Design and distribute flyers in your community to spread the word about your campaign. Choose locations where your target audience is most likely to see them.

Launch a Petition

Cost: 2 Tokens

Start a petition to gather support for your cause. Promote it online and offline to collect as many signatures as possible.



Organize a Fundraising Event

Cost: 3 Tokens

Plan a fundraising event (e.g., bake sale, concert, or online auction) to raise money for your campaign. Use the funds to support your activities.

Collaborate with Another Youth Group

Cost: 1 Token

Join forces with another youth group working on a similar SDG. Pool your resources and ideas to make a greater impact.

Create a Podcast Episode

Cost: 2 Tokens

Record a podcast episode discussing your SDG, featuring interviews, stories, or expert opinions. Share it widely to raise awareness.

Create a Blog or Website

Cost: 2 Tokens

Develop a blog or website to share information about your campaign, SDG facts, success stories, and ways for others to get involved.



Set Up a Booth at a Local Event

Cost: 2 Tokens

Arrange to have a booth at a community fair, market, or festival. Use it to share information about your campaign and engage with the public.

Organize a School Awareness Campaign

Cost: 2 Tokens

Partner with a local school to educate students about your SDG through presentations, posters, or activities.

Organize a Peaceful Protest or March

Cost: 3 Tokens

Plan a peaceful protest or march to draw attention to your cause. Ensure that your campaign message is clear and visible.

Send Letters to Local Politicians

Cost: 1 Token

Write letters to local politicians or decision-makers explaining why your SDG is important and urging them to take action.

Riferimenti bibliografici

- a) Bornstein D (2004) Come cambiare il mondo: imprenditori sociali e il potere delle nuove idee. Oxford: Oxford University Press.
- b) Nicholls, A. (2006). Imprenditoria sociale: nuovi modelli di cambiamento sociale sostenibile. Oxford: Oxford University Press.
- c) Rindova, V., Barry, D., & Ketchen, D. J. (2009). L'imprenditorialità come emancipazione. *Revisione dell'Accademia di Management*
- d) Alessandro, B. (2011). Il nuovo storytelling digitale: creare narrazioni con i nuovi media. Praeger.
- e) Cortés-Ramos, A., Torrecilla García, J. A., Landa-Blanco, M., Poleo Gutiérrez, F. J., & Castilla Mesa, M. T. (2021). Attivismo e social media: partecipazione e comunicazione giovanile. *Sostenibilità*, articolo 13, paragrafo 18, articolo 18. <https://doi.org/10.3390/su131810485>
- f) Fridays For Future è un movimento internazionale per il clima attivo nella maggior parte dei paesi e il nostro sito web offre informazioni su chi siamo e cosa puoi fare. (n.d.). Venerdì per il futuro. URL consultato il 1° agosto 2024 da <https://fridaysforfuture.org/>
- g) Ho, E., Clarke, A., & Dougherty, I. (2015). Cambiamento sociale guidato dai giovani: argomenti, tipi di coinvolgimento, tipi organizzativi, strategie e impatti. *Futures*, 67, 52–62. <https://doi.org/10.1016/j.futures.2015.01.006>
- h) ENTRA A FAR PARTE DELLA COMUNITÀ GLOBALE PER IL CLIMA | Connetti4Clima. (n.d.). URL consultato il 1° agosto 2024 da <https://www.connect4climate.org/>
- i) Piselli, D., Loni, S. S., Colyard, K., & Nordquist, S. (2019). Il ruolo dei giovani nel raggiungimento degli SDG: sostenere le soluzioni guidate dai giovani per sistemi alimentari sostenibili. In R. Valentini, J. L. Sievenpiper, M. Antonelli, & K. Dembska (a cura di), *Raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso sistemi alimentari sostenibili* (pp. 229-245). Pubblicazione internazionale Springer. https://doi.org/10.1007/978-3-030-23969-5_13
- j) Sloam, J., Pickard, S., & Henn, M. (2022). "I giovani e l'attivismo ambientale: la trasformazione della politica democratica". *Giornale di studi giovanili*, 25(6), 683–691. <https://doi.org/10.1080/13676261.2022.2056678>
- k) Voci dei giovani. (n.d.). Sostenere il cambiamento attraverso l'advocacy. UNICEF. URL consultato il 1° agosto 2024 da <https://www.voicesofyouth.org/youthadvocacy>
- l) I giovani del mondo per la giustizia climatica. (2023, 6 aprile). I giovani del mondo per la giustizia climatica. <https://www.wy4cj.org>



MODULO 3: Essere creativi nell'era digitale



Introduzione



Figura 12. https://creativeeducator.tech4learning.com/v06/articles/Advanced_Thinking

L'attuale secolo di evoluzione tecnologica, che trae la sua caratteristica principale dalla connettività digitale, ha portato un cambiamento in tutti i settori ambiti, compreso il tema dello storytelling. Lo storytelling digitale combina il potere della narrazione con elementi multimediali per creare storie coinvolgenti e d'impatto, in grado di educare, ispirare e mobilitare il pubblico e i giovani. Questo modulo mira a fornire agli operatori giovanili rurali e ai giovani le competenze necessarie per sfruttare efficacemente lo storytelling digitale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), la cittadinanza attiva e la sostenibilità ambientale. Contribuirà a facilitare e potenziare l'alfabetizzazione digitale e la creatività tra i partecipanti nel contribuire in modo significativo alle questioni del cambiamento sociale e dell'azione per il clima.

Unità 5: Narrazione digitale

Sotto-Unità 5.1 Definizione di Digital Storytelling

Il Digital Storytelling può essere definito come l'applicazione di strumenti digitali e piattaforme multimediali per la creazione di storie ricche di contenuti multimediali, utilizzando immagini, video e audio (UNICEF, 2021). Questo approccio è importante nell'era digitale di oggi poiché consente la diffusione delle storie in tutto il mondo, consentendo l'educazione e l'impatto sul pubblico. È qui che le competenze dello storytelling digitale si dimostrano una componente chiave per una partecipazione significativa dei giovani alla difesa dello sviluppo sostenibile e dell'azione per il clima tra gli operatori giovanili e i giovani. Inoltre, lo storytelling digitale svolge un ruolo cruciale nel preservare e condividere il patrimonio culturale nelle aree rurali, dove le conoscenze e le pratiche tradizionali potrebbero essere trascurate. Lo storytelling digitale può essere utilizzato per aiutare i giovani a costruire la propria identità e continuità attraverso la documentazione e la condivisione di storie sui costumi locali, le pratiche ambientali e le storie delle comunità.



Figura 13. <https://action.gr/2022/01/04/free-online-seminar-on-narrative-methods-for-the-improvement-of-social-inclusion-in-the-classroom/>

Creare una voce per le persone emarginate per partecipare al discorso globale sullo sviluppo sostenibile e la giustizia sociale, dando loro una piattaforma in cui le comunità possono condividere sfide e soluzioni. È questo tipo di inclusività e di empowerment che contribuirà a spianare la strada verso un futuro più equo e sostenibile. Il digital storytelling è nato agli inizi degli anni '90, in concomitanza con l'arrivo di Internet. Il mezzo si è inizialmente evoluto in una forma basata su testo, ma nel corso degli anni si è evoluto fino a includere diversi altri formati digitali, incorporando così video e podcast, tra gli altri media interattivi. Questo ha democratizzato sempre di più lo storytelling, rendendolo un mezzo di comunicazione sempre più accessibile e versatile che permette ai narratori di connettersi e raggiungere le persone, di impegnarsi in nuovi modi e interagire con un pubblico diversificato.

Sotto-Unità 5.2 Il potere dello storytelling

Lo storytelling può creare un effetto emotivo sul pubblico. Contribuisce a creare empatia, comprensione e connessione, fornendo personaggi e situazioni in cui ci si può immedesimare. Questo impatto è accentuato nell'arena digitale dall'uso di elementi multimediali che possono innescare il coinvolgimento emotivo e cognitivo del pubblico (Thunberg, 2021). Inoltre, la storia stessa, con la sua struttura narrativa che coinvolge personaggi, conflitti e risoluzioni, è simile all'esperienza umana e quindi è uno strumento applicabile per insegnare e condividere

informazioni e idee complesse. La storia stimola una riflessione sui valori e un cambiamento di prospettiva per quanto riguarda le percezioni e i comportamenti quando provengono da storie ben congegnate.

Questo aspetto della narrazione diventa rilevante in questioni come la lotta al clima e la giustizia sociale, dove il coinvolgimento a livello emotivo potrebbe consentire la creazione di consapevolezza e la volontà di agire.

Considerando il potere delle storie di cambiare, facendo appello sia al cuore che alla mente, diventano una componente forte di qualsiasi strategia di comunicazione digitale per lo sviluppo sostenibile. Un esempio estremamente interessante di storytelling digitale di successo è il progetto "Humans of New York", che raccoglie storie personali di una gamma molto diversa di individui residenti a New York City e oltre (Humans of New York, n.d.). Questa idea può facilmente innescare empatia e una comprensione molto maggiore di culture e vite diverse, mettendo in evidenza esperienze e sfide personali uniche. Accompagnate da ritratti, queste storie hanno spesso risuonato con milioni di persone in tutto il mondo, dimostrando che il potere delle narrazioni personali può evocare connessioni e compassione tra il pubblico globale. Un altro potente esempio di storytelling arriva dai TED Talks, in cui i relatori utilizzano il formato per esprimere idee complesse in modo coinvolgente e semplice. Alcuni di questi discorsi invitano le persone e ad agire a pensare in modo diverso, grazie all'unione di aneddoti personali con approfondimento scientifici e immagini convincenti. Questo tipo di discorsi dimostra che le buone storie sono eccellenti per semplificare temi complessi e per renderli più accessibili, cambiando così gli individui e le società. Lo storytelling digitale si rivela uno strumento fondamentale anche nelle campagne di beneficenza (LeBuhn, 2018).

Questo meccanismo è utilizzato da molte organizzazioni non profit per mostrare l'impatto del loro lavoro: video, foto e testimonianze, per dare vita alla loro causa. Come le campagne che incarnano le storie di persone direttamente colpite da problemi come la povertà, le crisi sanitarie o il degrado ambientale, possono essere molto potenti nel mobilitare sostegno, risorse, ecc. Queste storie umanizzano problemi astratti e danno risultati tangibili, generando così sentimenti di generosità e di sostegno, evidenziando la profonda influenza che lo storytelling gioca nel motivare il cambiamento sociale.

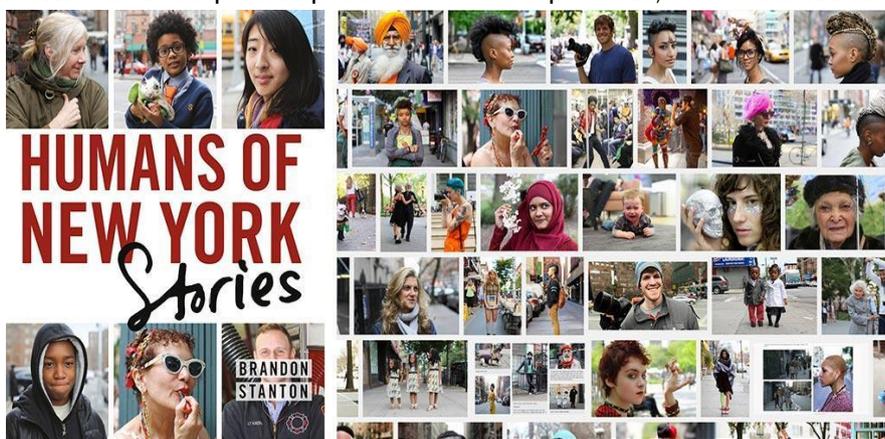


Figura 14. <https://www.jebiga.com/humans-of-new-york-stories/>

Sotto-Unità 5.3 Piattaforme di narrazione digitale

Lo storytelling digitale avviene su più piattaforme. Tutte possono offrire opportunità uniche di coinvolgimento e impatto con il gruppo target. Ad esempio, le piattaforme di social media come

Instagram, Facebook e Twitter offrono spazi versatili per lo storytelling, ognuno con le proprie caratteristiche e best practice.



Figura 15. <https://thehill.com/policy/technology/546957-youtube-user-growth-outpaces-social-media-rivals-poll/>

Instagram sarà molto efficace nello storytelling visivo attraverso immagini e video di alta qualità, supportati da didascalie accattivanti e hashtag pertinenti in un'ottica di sensibilizzazione sugli SDGs e sulle azioni per il clima.

Facebook offre l'opportunità di uno storytelling più elaborato e della creazione di una comunità, in quanto è possibile approfondire le storie e interagire maggiormente con il pubblico attraverso post, video live e gruppi di discussione.

Twitter è eccezionalmente adatto ai messaggi brevi e all'aggiornamento istantaneo, per cui si presta molto bene alla pubblicazione di dichiarazioni concise e potenti e alla creazione di thread di messaggi e hashtag per dare risonanza ai messaggi su temi legati alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva.

I podcast offrono una prospettiva completamente diversa sulla narrazione, basandosi su narrazioni audio che hanno il potenziale di coinvolgere profondamente gli ascoltatori. Questo è ciò che rende la creazione di contenuti podcast avvincenti in episodi con strutture di inizio, metà e fine, accompagnati da interviste, effetti sonori e musica per migliorare l'esperienza di narrazione. Possono riflettere su temi rilevanti per gli ascoltatori a livello personale in relazione all'azione per il clima o anche alle iniziative comunitarie a sostegno degli SDG, fornendo una piattaforma per voci che altrimenti non potrebbero essere ascoltate.

I video e i blog sono un altro mezzo di comunicazione molto efficace per lo storytelling digitale, soprattutto attraverso piattaforme leader come YouTube e Tik Tok. YouTube consente di creare contenuti visivi di lunga durata che possono illustrare questioni ambientali, presentare pratiche sostenibili e fornire storie ispiratrici di cambiamento. Questo tipo di formato si sposa bene con una narrazione dettagliata o con contenuti educativi. Tik Tok è ottimo per messaggi rapidi e incisivi che stimolano lo spettatore a saperne di più sull'argomento o a intraprendere un'azione. È un formato che si presta molto bene all'espressione creativa ed è particolarmente efficace per le fasce d'età più giovani. In futuro anche i blog saranno parte integrante dello storytelling, fornendo una piattaforma per contenuti più contemplativi e analitici. Lo storytelling viene applicato per rendere le informazioni tecniche interessanti per i lettori nei post e negli articoli del blog. I rich media, che includono immagini, infografiche e video, possono aiutare a rafforzare la narrazione e mantenere l'interesse dei lettori.

Condividerà questioni locali e globali relative agli SDG e amplierà il contesto per ottenere un lettore più riflessivo e orientato all'azione. Tutte queste piattaforme hanno vantaggi e sfide diverse e il narratore digitale efficace sfrutta i punti di forza di ciascuna di esse alla ricerca di un pubblico mirato. Comprendendo le sfumature di queste piattaforme, gli operatori giovanili e i

giovani possono creare in modo più efficace narrazioni che promuovano lo sviluppo sostenibile e il cambiamento sociale positivo.

Riferimenti bibliografici

- a) Umani di New York. (n.d.). *Umani di New York*. <https://www.humansofnewyork.com/>
- b) LeBuhn, M. A. (2018). *Picture This: How Digital Storytelling Campaigns Elicit Empathy from a Distant Audience* (Tesi di dottorato, Università dell'Oregon).
- c) Thunberg, G. (2021). *Nessuno è troppo piccolo per fare la differenza*. Libri dei pinguini.
- d) UNICEF. (2021). Kit di strumenti per la narrazione digitale. UNICEF. Estratto da [unicef.org](https://www.unicef.org)

Unità 6: Strumenti digitali per l'espressione creativa

Sottounità 6.1 Introduzione alla creatività digitale

L'espressione creativa è il processo che consiste nel prendere un'idea e darle vita, comprendendo una varietà di forme come l'arte visiva, la musica, la scrittura e la danza. Questa pratica spesso coinvolge il corpo fisico, promuovendo una connessione più profonda tra corpo e mente. Per gli operatori giovanili, promuovere l'espressione creativa nei giovani può essere un modo efficace per sostenere il loro benessere emotivo e mentale, oltre che per incoraggiare le loro voci e i loro unici talenti.

Nell'attuale era digitale, ci sono numerosi strumenti per migliorare e facilitare l'espressione creativa. Gli strumenti digitali non solo ampliano le possibilità di creare e condividere l'arte, ma rendono questi processi anche più accessibili. Che si tratti di utilizzare app di disegno per l'arte visiva, workstation audio digitali per la produzione musicale, piattaforme di scrittura per la narrazione o app video per la danza, queste tecnologie possono svolgere un ruolo fondamentale nell'aiutare i giovani a esplorare e sviluppare la loro creatività. Integrando questi strumenti nel loro lavoro, gli animatori giovanili possono offrire opportunità più dinamiche e coinvolgenti per l'espressione creativa.

Attività per rompere il ghiaccio per promuovere la creatività digitale tra i giovani: utilizzando semplici strumenti di progettazione come Canva o un'app per la creazione di avatar, invita i giovani partecipanti a creare autoritratti digitali che rappresentino il modo in cui si vedono. Possono utilizzare una combinazione di forme, colori e simboli per esprimere la loro personalità, quindi condividere i loro ritratti e spiegare le scelte fatte.

Questo modulo esplora l'integrazione degli strumenti digitali nei programmi per i giovani per migliorare l'espressione creativa e l'impegno. Si concentra sui vantaggi della creatività digitale, esempi pratici tratti da varie iniziative dell'UE e su modi efficaci di utilizzare piattaforme come TikTok, Canva e YouTube. Sfruttando questi strumenti, gli operatori giovanili possono sostenere i giovani nello sviluppo di competenze essenziali, nella promozione della comunità e nella promozione di cause sociali attraverso progetti digitali innovativi

Sottounità 6.2. I vantaggi della creatività digitale per i giovani

La creatività digitale offre ai giovani una ricca possibilità di esprimere i propri pensieri, sentimenti e teorie di lavoro utilizzando diversi linguaggi e materiali artistici. L'utilizzo di strumenti digitali come software di progettazione grafica, app di produzione musicale,

programmi di editing video e piattaforme artistiche digitali può aprire nuove possibilità di apprendimento ludico ed esperienze significative. Questi strumenti, combinati con i metodi creativi tradizionali, consentono un'esplorazione e una connessione più profonda, migliorando la loro crescita personale e accademica.

Spesso si trascura il potenziale della creatività digitale dei giovani. Le discussioni tradizionali sul gioco e l'apprendimento tendono a separare il loro impegno con le tecnologie digitali dalle loro naturali attività creative. Ciò ha creato una lacuna nella comprensione di come i giovani interagiscono con i media digitali. Tuttavia, con la continua evoluzione delle tecnologie digitali, è fondamentale che gli educatori esplorino come questi strumenti possano essere utilizzati in modo creativo ed espressivo, aiutando i giovani a integrare i loro mondi digitali e fisici.

Un'attività pratica per mettere insieme diverse idee dei giovani utilizzando strumenti digitali: utilizzando una piattaforma online come Padlet o Miro, incoraggia ogni partecipante a contribuire con una foto, una GIF o un'opera d'arte digitale che rappresenti qualcosa che ama o che si diverte a fare. Man mano che più partecipanti contribuiscono, il collage cresce, mostrando la diversità di interessi all'interno del gruppo e innescando conversazioni significative.

Sotto-Unità 6.3 Esempi pratici di creatività digitale nei programmi per i giovani

La creatività digitale nei programmi per i giovani si è evoluta, riflettendo i più ampi cambiamenti nella tecnologia e la sua integrazione in vari aspetti della vita. Questo cambiamento è evidente in diversi approcci innovativi che combinano strumenti digitali con metodi tradizionali per migliorare l'apprendimento e il coinvolgimento.

Laboratori europei di arte digitale: La Art Stations Foundation in Polonia offre laboratori in cui i giovani possono esplorare forme d'arte digitale. Utilizzando strumenti come tavolette da disegno digitali e software di progettazione grafica, i partecipanti creano le proprie opere d'arte e animazioni digitali. Questi workshop incoraggiano l'espressione creativa insegnando al contempo preziose competenze nell'arte digitale e nel design.

Iniziative di programmazione e robotica: la "**Settimana europea della programmazione**" è un'iniziativa a livello europeo che promuove la programmazione e le competenze digitali tra i giovani. Durante questo evento, numerosi paesi ospitano workshop di coding, competizioni di robotica e attività di game design digitale. Questi eventi sono progettati per ispirare ed educare i giovani alle tecnologie digitali attraverso esperienze pratiche e interattive.

Esperienze di apprendimento in realtà virtuale: il programma "**VR4Youth**" nei Paesi Bassi utilizza la realtà virtuale per creare ambienti di apprendimento immersivi per i giovani. Attraverso la realtà virtuale, i partecipanti possono esplorare eventi storici, simulare esperimenti scientifici o impegnarsi in una narrazione creativa. Questo programma offre un modo unico per migliorare le esperienze educative e stimolare la creatività utilizzando una tecnologia all'avanguardia.

I media digitali nei progetti sociali: il progetto "**Youth Empowerment through Digital Media**" in Spagna sostiene i giovani nell'uso dei media digitali per affrontare questioni sociali. I partecipanti imparano a creare campagne digitali, contenuti multimediali e strategie sui social media per promuovere cause come la sostenibilità ambientale e la giustizia sociale. Questa iniziativa combina le competenze digitali con l'attivismo, incoraggiando i giovani a utilizzare la tecnologia per un cambiamento sociale positivo.

Questi esempi provenienti da tutta l'UE dimostrano come gli strumenti digitali vengono utilizzati efficacemente per arricchire i programmi per i giovani. Integrando la tecnologia in vari aspetti dell'apprendimento e della creatività, questi programmi aiutano i giovani a sviluppare competenze essenziali e a confrontarsi con i loro interessi in modo innovativo.

Unità 7 Social media e piattaforme online

Sotto-Unità 7.1 Tik Tok e la sua influenza sui giovani

TikTok è diventata una piattaforma dominante nel panorama digitale, soprattutto tra le generazioni più giovani. Con la Gen Z in prima linea, l'influenza di TikTok va oltre il semplice intrattenimento, plasmando il modo in cui i giovani interagiscono con i contenuti, imparano e si esprimono.

TikTok offre una vasta gamma di funzionalità che possono essere sfruttate per progetti creativi. Gli operatori giovanili possono guidare i partecipanti nell'uso di strumenti come effetti, filtri e musica per migliorare i loro video. Ad esempio, organizzare un laboratorio di storytelling digitale, in cui i giovani creano cortometraggi o storie animate utilizzando gli strumenti di editing integrati di TikTok, può essere un'esperienza divertente ed educativa. Incoraggiateli a esplorare gli effetti di TikTok per aggiungere creatività ai loro contenuti, come l'utilizzo di filtri di realtà aumentata (AR) per creare esperienze coinvolgenti o sfide video a tema per coinvolgere i loro colleghi.

TikTok può essere una potente piattaforma per la creazione di comunità e la difesa dei diritti. Gli operatori giovanili possono facilitare le campagne in cui i partecipanti utilizzano TikTok per sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni sociali, come il cambiamento climatico o la giustizia sociale. Organizzate attività come sfide con hashtag o partecipazione a tendenze per amplificare le loro voci e raggiungere un pubblico più ampio. Ad esempio, create una campagna che incoraggi i giovani a condividere le loro storie personali o iniziative relative al servizio alla comunità, utilizzando hashtag specifici per monitorare e mostrare i loro contributi. Questo approccio non solo favorisce un senso di comunità, ma consente ai giovani di essere attivi sostenitori delle cause a cui tengono.

Nel 2020, gli utenti di TikTok hanno messo in atto uno scherzo per influenzare un comizio di Trump a Tulsa, in Oklahoma. Lo scherzo la registrazione di biglietti gratuiti per la manifestazione senza alcuna intenzione di parteciparvi, con l'obiettivo di creare un divario significativo tra l'affluenza prevista e quella effettiva. La campagna di Trump aveva vantato oltre un milione di registrazioni, ma solo circa 6.200 persone hanno partecipato. Lo scherzo, ampiamente condiviso su TikTok, ha contribuito alla scarsa partecipazione alla manifestazione e ha evidenziato il potere dei social media nell'influenzare gli eventi politici e nel plasmare la percezione pubblica. *Pertanto, gli utenti di TikTok hanno dimostrato come le piattaforme dei social media possano essere sfruttate per influenzare gli eventi del mondo reale e il discorso pubblico.*

Sotto-unità 7.2 Canva: progettazione per giovani ed educatori

Canva è una piattaforma gratuita di design che semplifica la creazione di materiali visivamente accattivanti, rendendola uno strumento ideale per operatori giovanili e gli educatori. Grazie alla sua interfaccia intuitiva e alla vasta libreria di modelli, gli utenti possono progettare facilmente poster, grafica per social media, presentazioni e materiali educativi. I modelli di Canva

soddisfano un'ampia gamma di esigenze, tra cui la consapevolezza della salute mentale, la pianificazione di eventi e i contenuti educativi, consentendo agli utenti di produrre progetti dall'aspetto professionale senza avere grandi competenze di design.

Per una diffusione efficace, Canva offre strumenti come un calendario dei contenuti per pianificare e programmare i post, garantendo una comunicazione coerente e tempestiva. Gli educatori possono utilizzare Canva per creare piani di lezione, infografiche e materiali promozionali visivamente accattivanti per eventi scolastici, migliorando il coinvolgimento e la comprensione. Gli operatori giovanili possono sfruttare Canva per progettare materiali per workshop, campagne e risorse per la salute mentale, rendendo accessibili e coinvolgenti informazioni complesse.

Ad esempio, puoi creare un calendario della salute mentale utilizzando Canva, selezionando e personalizzando un modello con date di sensibilizzazione pertinenti e contenuti educativi scegliendo un modello di calendario da Canva e personalizzandolo con le principali giornate di sensibilizzazione sulla salute mentale, risorse di supporto locali e citazioni motivazionali. Popolando il calendario con consigli pratici, strategie di coping e promemoria per le pratiche di salute mentale, inclusi collegamenti a risorse digitali. Puoi condividere il calendario completato come PDF o immagine tramite social media, e-mail o stampa e aggiornarlo regolarmente per mantenere le informazioni aggiornate e pertinenti.

Sottounità 7.3 Altri strumenti utili

Kahoot

Kahoot è una piattaforma di quiz interattivi che consente agli operatori giovanili di creare e condividere quiz per coinvolgere i giovani nell'apprendimento. Usa Kahoot per valutare le conoscenze, introdurre nuovi argomenti o promuovere la competizione in modo divertente e dinamico.

Mentimeter

Mentimeter è uno strumento per l'interazione con il pubblico in tempo reale che può essere utilizzato per raccogliere feedback, condurre sondaggi o fare brainstorming di idee. È utile per rendere le sessioni più coinvolgenti e raccogliere input immediati dai giovani partecipanti.

Padlet

Padlet è una piattaforma collaborativa in cui gli utenti possono creare e condividere schede digitali. È ottimo per condividere idee, facilitare progetti di gruppo e raccogliere risorse in un unico luogo accessibile.

Google Jamboard

Google Jamboard è una lavagna interattiva che consente l'apprendimento collaborativo e il brainstorming. Può essere utilizzato per sessioni interattive, brainstorming di gruppo e apprendimento visivo.

Storybird

Storybird è uno strumento online che aiuta gli utenti a creare e pubblicare storie visive. È ideale per incoraggiare la scrittura creativa, facilitare la narrazione collaborativa e condividere storie all'interno di una comunità.

Mural

Mural è uno spazio di lavoro digitale per la collaborazione visiva che aiuta i team a fare brainstorming, pianificare e analizzare progetti. Può essere utilizzato per le mappe mentali, la pianificazione di progetti e il coinvolgimento dei giovani in attività di risoluzione dei problemi.

Unità 8 I benefici della creatività digitale per i giovani

Sotto-Unità 8.1 Migliorare l'impegno e la motivazione

La creatività digitale aumenta il coinvolgimento e la motivazione, trasformando l'apprendimento in un'esperienza interattiva. Strumenti come software di editing, video, app di progettazione grafica e piattaforme online rendono la creazione di contenuti più dinamica e pertinente, catturando l'interesse dei giovani. Ad esempio, lo "Youth Media Project" in Spagna coinvolge i giovani nella creazione di storie digitali e cortometraggi, trasformando l'apprendimento in un'attività entusiasmante e di grande impatto.

Sotto-unità 8.2 Sviluppare nuove abilità e competenze

Lo sviluppo di nuove abilità e competenze è un vantaggio significativo della creatività digitale. I giovani acquisiscono preziose competenze tecniche in settori come la progettazione grafica, l'editing video e la programmazione, che sono essenziali nell'attuale mercato del lavoro. Inoltre, i progetti digitali promuovono la creatività, la risoluzione dei problemi e l'adattabilità, aiutando i giovani a sviluppare una mentalità di crescita. Il programma "Digital Skills for Youth" nel Regno Unito ne è un esempio, integrando progetti di media digitali che migliorano le competenze tecniche e creative.

La creatività digitale promuove anche la collaborazione e le capacità di comunicazione. Lavorare su progetti digitali spesso implica il lavoro di squadra e l'uso di strumenti online, insegnando ai giovani come collaborare in modo efficace e gestire progetti. Questa esperienza pratica in attività di gruppo aiuta a sviluppare competenze essenziali per il futuro successo accademico e professionale, preparando i giovani a diversi ambienti professionali.

Riferimenti bibliografici

- Educazione precoce. (n.d.). *La creatività dei bambini con la tecnologia digitale e i media*. Estratto il 2 agosto 2024 da <https://early-education.org.uk/childrens-creativity-with-digital-technology-and-media/>
- Consiglio d'Europa. (n.d.). *Sviluppi digitali nella formazione dell'animazione socioeducativa*. Rivista Coyote. Estratto il 2 agosto 2024 da <https://pjp-eu.coe.int/en/web/coyote-magazine/digital-developments-in-youth-work-training>
- Commissione europea. (2014). *Il potenziale creativo dei giovani: un rapporto sull'impatto delle tecnologie digitali sulla creatività*. Estratto il 2 agosto 2024 da https://ec.europa.eu/assets/eac/youth/news/2014/documents/report-creative-potential_en.pdf



- Notizie CBS. (2020, 20 giugno). *Lo scherzo del comizio di Trump su TikTok porta a un'affluenza significativamente più bassa*. Estratto il 2 agosto 2024 da <https://www.cbsnews.com/news/trump-rally-tiktok-crowds-tulsa/>
- Il laboratorio dei giovani. (2022). *Il potere dell'influenza di TikTok*. Estratto il 2 agosto 2024 da <https://www.theyouthlab.com/insights/the-power-of-tiktoks-influence>

Conclusione

Il corso di formazione YESDGs è una preziosa risorsa educativa per gli operatori giovanili e gli educatori, progettata per responsabilizzare sia loro che i giovani con cui lavorano. Coprendo aree chiave come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), l'imprenditorialità sociale e l'attivismo e la creatività digitale, il corso fornisce agli operatori giovanili le conoscenze e gli strumenti pratici per ispirare e guidare i giovani ad avere un impatto positivo sulle loro comunità.

Per gli operatori giovanili, questo corso migliora le competenze essenziali nella pianificazione dei progetti, nell'advocacy e nell'impegno digitale. Fornisce strategie per aiutare i giovani a comprendere gli SDG, a localizzarli nelle loro comunità e ad agire in modo significativo. L'attenzione alle attività pratiche e alle applicazioni reali rende più facile per gli operatori giovanili tradurre gli obiettivi globali in azioni quotidiane realizzabili che risuonano con i giovani.

Allo stesso tempo, il corso sviluppa competenze critiche tra i giovani, come la leadership, la risoluzione dei problemi e l'advocacy creativa. Li incoraggia ad assumersi la responsabilità delle questioni sociali e ambientali, utilizzando strumenti come lo storytelling digitale e i social media



per amplificare le loro voci e guidare il cambiamento. Il corso promuove la collaborazione tra educatori e giovani, creando uno spazio per l'apprendimento condiviso e l'innovazione.

In sintesi, il corso di formazione YESDGs è uno strumento essenziale per educatori e operatori giovanili, in quanto fornisce loro le conoscenze e le competenze per sostenere i giovani a diventare cittadini proattivi e impegnati.